

Bio?...sì!

**INSIEME per un percorso
di qualità con
Bioalimenta il domani, rivolto
alle scuole secondarie di primo grado**

TITOLO DEL PROGETTO

Bio?...sì!

A cura delle classi:

IA A IC E II C della secondaria di primo grado Bartolomeo Lorenzi

ANNO SCOLASTICO 2008-09

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FUMANE

VIA PIO BRUGNOLI N 36

FUMANE –VERONA

TEL 0457701272

FAX 045 68014 05

SITO WEB: www.fumanescuola.it

e-mail: vric83200v@istruzione.it

Insegnante referente coordinatore del progetto:

Novella Franchini

E-mail: novella.franchini@itorri.it

:

Collaboratori.

Novella Franchini (Matematica e Scienze)

Elena Marastoni e Giuseppina Albrigi (tecnologia)

Loredana Guglielmi e Monica Meneghelli (Lettere)

Patrizia Coatto (Scienze Motorie)

Dirigente

Giovanni Viviani



Bio?...sì!

**un frutto biologico tutto salute
per l'ambiente e per l'uomo**

RELAZIONE conclusiva

Il progetto “Bio?...si” ha avuto come obiettivo quello di

- far acquisire consapevolezza circa la stretta relazione **fra la salute personale e la salute ambientale.**

Tale relazione ha trovato il suo campo di indagine conoscitiva e comportamentale attraverso **l’educazione alimentare** ed in particolare nell’incontro con **l’agricoltura biologica** con esperienze, immagini, giochi di parole, laboratori, perché ciò potesse diventare comportamento consapevole.

Edgar Morin definisce l’ecologia come *"la prima scienza nuova, che riesce ad affrontare il problema delle relazioni tra la vita e la morte, tra scienza e coscienza, tra umanità e natura, al di là del pensiero semplificatore che, per lungo tempo, ci ha celato questioni vitali.."*

Occuparsi di relazioni uomo-ambiente in questo caso attraverso le coltivazioni e l’alimentazione ha significato occuparsi di oggetti complessi, ognuno dei quali è parte di sistemi, di reti di relazioni che non sono facilmente comprensibili e descrivibili se considerati come singoli elementi, ne interpretabili attraverso punti di vista univoci, ma piuttosto attraverso la **comunicazione fra saperi e soggetti diversi.** Quindi **il nostro lavoro metodologicamente**

- ha coinvolto **diverse discipline**, dalle Scienze alla Tecnologica alla Geografia, alla Storia o L’italiano e ancora Arte e immagine e nel cercare strumenti di comunicazione efficace l’Informatica o la musica
- ha cercato di **proporre percorsi trasversali, interdisciplinari o pluridisciplinari creando contesti in cui potessero essere valorizzati saperi e competenze diversi con un approccio cioè sistemico e pluridisciplinare**
- ha attuato è **collaborazione fra insegnanti, ma anche fra famiglia e scuola o con enti del territorio come l’ente locale** con cui si sono concordate alcune modalità di alimentazione in mensa come l’uso dell’acqua del rubinetto o il riciclo dell’umido o la partecipazione a **fiere del biologico.** Siamo stati in contatto anche con **associazioni per il recupero delle tradizioni locali legate al cibo ed al ripristino di specie agroalimentari in via di estinzione** come alcuni animali (es il pollo della Lessinia, ceppo locale Plymouth Rock) o frutti (vedi azienda- antica Terra Gentile).
- Ha cercato di **nascere comportamenti salutari ed atteggiamenti ecosostenibili** privilegiando come **campo di esperienza il territorio locale** in modo da **coinvolgere l’emozione oltre che la ragione.** Abbiamo cercato di associare l’esperienza a situazioni positive e piacevoli radicate nel tempo e nello spazio vicino. Per maturare comportamenti ed atteggiamenti responsabili e collaborativi abbiamo ritenuto indispensabile **far vivere con significato** la dimensione valoriale **della salute** come benessere psicofisico relazionale.
- ha inteso attivare in conclusione un **approccio olistico** che permettesse di prendere in considerazione **l’ambiente interno** (psicologico, fisiologico emotivo) e metterlo in relazione con quello esterno. Far sì cioè che ognuno si sentisse **responsabile custode della propria salute e della salute della natura,**



I metodi quindi per **insegnare ad apprendere** hanno tenuto conto della “centralità della persona”, cercando di mettersi dalla parte di chi apprende, per cui il ruolo dell’insegnante, è diventato quello di un **facilitatore dell’apprendimento.** Questo non ha voluto dire diminuire il ruolo del in-dentro segnare-lasciare il segno, ma cambiare il ruolo dell’alunno che, da soggetto che immagazzina, accomoda e connette i concetti acquisiti, diventa soggetto cognitivamente ed emotivamente attivo. Perciò abbiamo operato scelte didattiche come:

- ⇒ **Didattica laboratoriale** intesa come coinvolgimento di tutta la persona con le sue componenti emotive e cognitive. Laboratorio inteso come anche come spazio fisico in cui esercitare la de-centralizzazione del ruolo dell'insegnante e centralità dell'alunno che sente, fa, impara, riflette, discute, comunica.

Questo comporta la scelta di **varie strategie** come:

- ⇒ **Brainstorming** per indagare le preconcezioni e **circle time** per aiutare l'espressione e la ricerca di soluzioni
- ⇒ **Conversazioni** "se vuoi conoscere chiedi" e **labeling**, dare un nome alle emozioni.
- ⇒ **Icebreak**, o tecniche per "rompere il ghiaccio"
- ⇒ **lezioni interattive** in cui le domande dei ragazzi siano punto di partenza per spiegazioni ed affronto di problemi
- ⇒ **problem solving**: con le fasi di individuazione del problema analisi dello stesso nelle sue componenti, ipotesi di risposta condivisa e, per quanto possibile, verificata
- ⇒ **ricerca –azione** come attività partecipata utilizzando procedure capaci di stimolare consapevolezza e mobilitare le risorse personali
- ⇒ **Esplorazione** anche sensoriale dell'ambiente
- ⇒ **Metodologia della ricerca** con interviste, questionari, raccolta ed elaborazione di dati
- ⇒ **Didattica collaborativa e cooperativa** intesa come costruzione di un gruppo o comunità che sappia ascoltarsi e accogliersi, confrontarsi e dividersi compiti, organizzarsi e condividere obiettivi e progetti comuni.
- ⇒ **Gruppi di lavoro** centrati sul compito consegnato e "facilitato" dall'insegnante per lettura ed analisi di articoli di quotidiani e riviste
- ⇒ **Lavoro col partner** per ricerca in internet e produzione di articoli pubblicità ecc
- ⇒ **Cooperative learning** in cui mettere in pratica: l'interdipendenza positiva, l'interazione promozionale e la leadership distribuita vale a dire che ognuno è responsabile e promotore della crescita di ogni persona del gruppo ed esercita ed impara le abilità sociali e le competenze relazionali.

Abbiamo fatto un grande uso delle tecnologie informatiche e multimediali, i prodotti didattici realizzati consistono infatti in **ipertesti in power point ed in file di word che poi sono stati stampati** per permettere una fruibilità sintetica e d'insieme ed anche per valorizzare lo sviluppo delle attività con un prodotto cartaceo che ci sembra importante per entrare in un rapporto positivo con il libro. *(dalla presentazione)*

“È qui documentato il percorso che la prima A, la prima C e la seconda C hanno attuato sulla relazione salute personale e salute ambientale che ci ha coinvolto durante questo anno scolastico 2008-2009. Il nostro percorso parte all'inizio dell'anno scolastico quando percorrendo un sentiero naturalistico ci siamo imbattuti in un meleto a coltivazione biologica e durante la sosta ricreativa ci siamo incontrati con un coltivatore che ha fatto di questo tipo di agricoltura la sua scelta di vita.

E qui, mentre gustavamo del buon succo di mela (bio naturalmente) abbiamo cominciato a percepire che nelle coltivazioni bio, oltre ad esserci un vantaggio per la salute personale, doveva esserci un grande rispetto per gli equilibri ambientali, nella misura in cui c'era la ricerca di un intervento da parte dell'uomo di inserirsi armonicamente in essi. Qui già abbiamo fatto un incontro ravvicinato con la biodiversità ed il tentativo di recuperare le specie vegetali ed animali in via di estinzione.

Abbiamo in un certo senso cercato di progettare il nostro futuro attraverso i cardini dello stesso che sono lo star bene personale e lo star bene dell'ambiente che sempre si ritrovano nel ciclo della vita di ognuno.

Momenti importanti di questa esperienza sono stati gli incontri con la L.I.L.T cioè la Lega antitumori, la partecipazione alla Fiera del Biologico a Fumane il nostro comune, la preparazione di piatti cucinati insieme ai nostri genitori, ed i laboratori che abbiamo chiamato feste del gusto, il confronto sui temi di carattere ambientale, la partecipazione ad eventi di carattere provinciale, tutte le esperienze che poi abbiamo cercato di documentare, perché la documentazione ci permette, non solo, di diffondere questa nuova cultura del mangiare e del guadagnare in salute, ma anche di rendere noi stessi più consapevoli del nostro percorso.

La documentazione quindi fa riferimento ad esperienze e produzioni collettive delle classi e ad altre elaborate in piccolo gruppo o individuali. Abbiamo voluto dare spazio ad entrambe le modalità proprio perché riteniamo che un'esperienza individuale o di gruppo per diventare comportamento e quindi incidere nella quotidianità della vita debba essere condivisa. Inoltre, poiché il tema della nostra ricerca-azione riguarda la persona ed il territorio abbiamo interpellato in modo diretto i genitori e le famiglie, con cui abbiamo cucinato e preparato vari piatti con frutti e prodotti locali. Coinvolgere ci è sembrato importante, perché uno stile di vita non può essere isolato, ma deve provocare la comunità per essere veramente produttivo.

*Ci siamo resi conto davvero che la salute personale non può prescindere dalla salute globale, quindi la nostra ricerca si è diretta verso l'ambiente, la cui salute ci sta a cuore, perché è la nostra casa comune. La ricerca dell'unità tra emozione e ragione (Vela e timone della nostra anima navigante: Gibran) ci ha fatto sperimentare un apprendimento più motivato e piacevole, rendendo concreto quello che è stato definito come lo specifico della secondaria di primo grado: **scuola del senso e del significato una scuola in questo modo di aiutarci a modificare il nostro stile di vita** Il nostro libro-documentazione si articola in capitoli con elaborati prodotti in parte dalle prime A e C ed in parte dalla seconda C.*

Il lavoro ci è piaciuto e di questo ringraziamo l'iniziativa promossa da Legambiente in collaborazione con Rigoni di Asiago, perché è stata davvero per noi una stupenda occasione per metterci alla prova e per trovare anche un'ulteriore motivazione alle attività che stavamo realizzando.

Grazie quindi a nome di tutti i ragazzi della IA, IC e IIC della secondaria di primo grado Bartolomeo Lorenzi di Fumane in provincia di Verona e degli insegnanti che hanno collaborato. Ringraziamo ancora per l'opportunità che abbiamo colto per riflettere ed usare "la mente come un G.P.S: general problems setting and solving (Morin- i sette saperi necessari all'educazione del futuro- pag 38)

Grazie perché abbiamo avuto modo di percepire ciò che è "tessuto insieme" (Cum –plexus) come di per sé è il tema della salute personale e dell'ambiente nella sua complessità e necessità per l'uomo, vivendo l'avventura scientifica ed umana con passione ed entusiasmo e learning by doing è diventato learning by enjoining.

Con questo lavoro intendiamo partecipare al concorso "Bioalimenta il domani. Un frutto biologico tutto salute per l'ambiente e per l'uomo" comunicando così come ci siamo educati ad una sana alimentazione contemporaneamente ad un'educazione ambientale in particolare per promuovere il consumo salutare di frutta e verdura"

La produzione è stata notevole e varia ed è possibile visionarla nel dvd prodotto e comunque l'adesione al progetto BIOALIMENTA ha aperto varie vie di studio e lavoro che sono intuibili nelle U.A (unità d'apprendimento) allegate oltre a quella più specifica del **BIO?...Sì!** Tale comunque è un percorso di questo tipo: una catena di perché, una rete di problemi che cercano risposte nella vita e nella scuola attorno ai quali sempre più nasce la passione (studere= appassionarsi) e la voglia di scoprire

Referente: Franchini Novella

Via Nazario Sauro 29 Sant'Anna d'Alfaedo – VR

tel 0457535043 347 2205544

e-mail: novella.franchini@itorri.it